

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5548 del 03/12/2019
Oggetto	Concessione DI Occupazione di area demaniale PER OPERE TEMPORANEE DI CANTIERIZZAZIONE. COMUNE: CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) E COMUNE DI MONTERENZIO (BO) ; LOC. SAN CLEMENTE CORSO D'ACQUA: TORRENTE SILLARO, ALVEO E SPONDA SINISTRA TITOLARE: EDILBENINCASA S.R.L. CODICE PRATICA N. BO19T0068
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5716 del 02/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno tre DICEMBRE 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER OPERE TEMPORANEE DI CANTIERIZZAZIONE.

COMUNE: CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) E COMUNE DI MONTERENZIO (BO) - LOC. SAN CLEMENTE

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SILLARO, ALVEO E SPONDA SINISTRA

TITOLARE: EDILBENINCASA S.R.L.

CODICE PRATICA N. BO19T0068

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

Vista l'istanza assunta al Prot. n. **PG/2019/0162050** del **21/10/2019** e **successive integrazioni** assunte al Prot. n. **PG/2019/0163989** del **24/10/2019**, al Prot. n. **PG/2019/0170668** del **06/11/2019**, e al Prot. n. **PG/2019/0174751** del **13/11/2019** pratica n. **BO19T0068** presentata dalla Ditta **Edilbenincasa S.r.l.**, C.F. e P.Iva 02905640781, con sede legale in Comune di Corigliano Rossano (CS), in Via Dell'Ecologia n. 28, nella persona dell'**Amministratore e Socio Unico e Direttore Tecnico, BENINCASA PIERO**, nato a Cariati (CS) il 01/04/1983, C.F. BNNPRI83D01B774X, con cui viene **richiesta la concessione per l'occupazione di aree demaniali, ad uso opere temporanee di cantierizzazione** relative ai lavori di pronto intervento sulla spalla e sui muri d'ala del ponte di via Mingardona e il ripristino della strada di accesso, **per la durata di 88 giorni e per la superficie complessiva di 2.000 mq. di cui 700 mq. per pista di cantiere**, lungo il Corso d'acqua **Torrente Sillaro**, in Comune di Castel San Pietro Terme (Bo) in parte dell'area censita al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Castel San Pietro Terme (Bo) al **Foglio 167** in prossimità del **Mapp. 60**, e in Comune di Monterenzio (Bo) - Loc. San Clemente in parte dell'area censita al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Monterenzio (Bo) al **Foglio 38** in prossimità del **Mapp. 107**;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "occupazione con opere di cantierizzazione complesse e con

strada di cantiere", ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004, secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

verificato che, ai fini del calcolo del canone, la pista di cantiere che occupa circa 700 mq., ha una lunghezza stimata pari a 175,00 metri lineari;

Dato atto che, le opere di catierizzazione riguardano la manutenzione del ponte stradale oggetto di concessione Determina n. 1022 del 4/03/2019 e relativo alla pratica BO18T0116;

Preso atto della comunicazione del Comune di Castel San Pietro Terme assunta al Prot. PG.2019.180922 del 25/11/2019 in cui si chiarisce che **i lavori** per cui viene richiesta l'occupazione temporanea in oggetto **rivestono carattere di urgenza** e sono finanziati da contributo di cui all'ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 533 del 19/07/2019. Ai sensi del punto 4.2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 125 del 2/08/2018, *"... I pareri, visti e Nulla Osta e atti di assenso comunque denominati relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui sopra, in deroga all'art. 16, commi 1, 2, 3 e 4, della L. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, devono essere resi dalle amministrazioni entro dieci giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivi"*.

Dato atto che è stata effettuata la richiesta la pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 387 in data 27 NOVEMBRE 2019**, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004;

Ritenuto che, dato il carattere di urgenza dell'intervento e dei finanziamenti di cui all'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 533 del 19/07/2019 e le caratteristiche di priorità dell'uso richiesto ai sensi dell'art. 15 della L.R. 7/2004, sia opportuno **procedere al**

rilascio della concessione in deroga ai tempi di pubblicazione di cui all'art. 16 comma 2 della L.R. 7/2004;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione n. 3283 del 14/11/2019** e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2019.0176964 del 18/11/2019, espressa in **senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1)**;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;
- del canone di concessione dovuto per **tutta la durata dell'intervento** pari ad **€ 460,82** in ragione di **3** ratei mensili di validità della concessione;

Dato atto che la Ditta, in sostituzione del deposito cauzionale, ha stipulato la polizza fideiussoria n° **2019/50/2539057** sottoscritta il 28/11/2019 con la **Società Reale Mutua Assicurazioni**, per un importo garantito di **€ 10.000,00** a garanzia del completo rispetto delle prescrizioni idrauliche, della buona esecuzione delle opere e del ripristino dei luoghi a seguito degli interventi di cantierizzazione, così come richiesto dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da

parte del Concessionario in data 29/11/2019 (assunta agli atti con PG.2019.0184032 del 29/11/2019);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **Edilbenincasa S.r.l.**, C.F. e P.Iva 02905640781, con sede legale in Comune di Corigliano Rossano (CS), in Via Dell'Ecologia n. 28, nella persona del **Legale Rappresentante pro-tempore**, la concessione per l'occupazione di aree demaniali, ad uso opere temporanee di cantierizzazione per la superficie di 1.300 mq. e ad uso strada di cantiere di lunghezza 175 mt., lungo il Corso d'acqua **Torrente Sillaro**, in Comune di Castel San Pietro Terme (Bo) in parte dell'area censita al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Castel San Pietro Terme (Bo) al **Foglio 167 antistante ai Mapp. 12-58-62**, e in Comune di Monterenzio (Bo) - Loc. San Clemente in parte dell'area censita al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Monterenzio (Bo) al **Foglio 38 antistante ai Mapp. 92-94-96-98-101-107**;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata pari a mesi 3 ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario

qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenda Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n.3283 del 14/11/2019 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2019.0176964 del 18/11/2019, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto(Allegato 1**);**

5) di stabilire il canone annuale, per l'uso assimilabile a "occupazione con opere complesse di cantierizzazione e strada di cantiere", calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € 460,82=** in ragione di **3** ratei mensili di validità della concessione, **che è stato versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

6) di dare atto che la Ditta, in sostituzione del deposito cauzionale (ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004), ha stipulato a garanzia del completo rispetto delle prescrizioni idrauliche, della buona esecuzione delle opere e del ripristino dei luoghi, la polizza fideiussoria n° **2019/50/2539057** in data 28/11/2019 per un importo garantito di **€ 10.000,00** presso la **Società Reale Mutua Assicurazioni** che potrà essere svincolata solo dopo le verifiche

dell'ottemperanza degli obblighi in essa contenuti da parte dell'Autorità Idraulica competente;

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro **inferiore ad euro 200,00**, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'Art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

10) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

11) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **Edilbenincasa S.r.l., C.F. e P.Iva 02905640781, con sede legale in Comune di Corigliano Rossano (CS), in Via Dell'Ecologia n. 28, nella persona del **Legale Rappresentante pro-tempore**.**

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Torrente Sillaro**, in Alveo e Sponda Sinistra

Comune: Castel San Pietro Terme (Bo) al **Foglio 167 antistante ai Mapp. 12-58-62**, e in Comune di Monterenzio (Bo) - Loc. San Clemente al **Foglio 38 antistante ai Mapp. 92-94-96-98-101-107**

Concessione di **occupazione demaniale**, ad uso opere di **cantierizzazione** relative ai lavori di pronto intervento sulla spalla e sui muri d'ala del ponte di via Mingardona e il ripristino della strada di accesso, **per un area di 1.300 mq.** e ad **uso strada di cantiere** di lunghezza **pari a 175 mt.**;

Pratica n. **BO19T0068** assunta al protocollo PG/2019/0162050 del 21/10/2019 e successive integrazioni assunte al Prot. n. PG/2019/0163989 del 24/10/2019, al Prot. n. PG/2019/0170668 del 06/11/2019, e al Prot. n. PG/2019/0174751 del 13/11/2019.

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi**.

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto.

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica.

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un

cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha **efficacia dalla data di adozione** dell'atto e **durata pari a mesi 3** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione **oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa;

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il Concessionario, in sostituzione del deposito cauzionale (ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004), è tenuto a stipulare a garanzia del completo rispetto delle prescrizioni idrauliche, della buona esecuzione delle opere e del ripristino dei luoghi, una polizza fideiussoria che potrà essere svincolata solo dopo le verifiche dell'ottemperanza degli obblighi in essa contenuti da parte dell'Autorità Idraulica competente.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la

decadenza della concessione a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il Concessionario è tenuto inoltre al **rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche** da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, contenute nel dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agazia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 3283 del 14/11/2019 e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**allegato 1**).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3283 del 14/11/2019 BOLOGNA

Proposta: DPC/2019/3489 del 14/11/2019

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI DEMANIO IDRICO PER OPERE DI CANTIERIZZAZIONE RELATIVE AI LAVORI DI PRONTO INTERVENTO SULLA SPALLA E SUI MURI D'ALA DEL PONTE DI VIA MINGARDONA E IL RIPRISTINO DELLA STRADA DI ACCESSO.
COMUNI: CASTEL SAN PIETRO TERME E MONTERENZIO - LOC. SAN CLEMENTE.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- La D.G.R. n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020"
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 29/04/2016, n. 286, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/05/2016;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Viste le note di A.R.P.A.E. SAC di Bologna Prot. 167411 del 30/10/2019, registrata al Prot. del Servizio con n° PC/2019/54859 del 30/10/2019 e Prot. 167384 del 30/10/2019, registrata al Prot. del Servizio con n° PC/2019/54843 del 30/10/2019, con le quali è stato richiesto il nulla osta idraulico per l'occupazione temporanea di demanio idrico per opere di cantierizzazione relative ai lavori di pronto intervento sulla spalla e sui muri d'ala del ponte di via

Mingardona e il ripristino della strada di accesso, pratica n° BO19T0068;

DITTA: Edilbenincasa s.r.l.;

COMUNI: Castel San Pietro Terme e Monterezenio - Località San Clemente;

CORSO D'ACQUA: torrente Sillaro;

DATI CATASTALI:

- Comune di Castel San Pietro Terme - foglio 167 antistante mappali 58-62-12;

- Comune di Monterezenio al foglio 38, antistante mapp.li 92-94-96-98-101-107;

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza a firma del geom. Piero Benincasa della Impresa di costruzioni Edilbenincasa s.r.l., costituita da:

- relazione tecnica degli interventi previsti al ponte di via Mingardona;

- planimetrie ortofoto con area di cantiere, pista di cantiere, area di manovra/parcheggio e aree di stoccaggio;

- mappe catastali con area di cantiere, pista di cantiere, area di manovra/parcheggio e aree di stoccaggio;

Tenuto conto dell'esito positivo dell'istruttoria tecnica con la quale è stato accertato lo stato di fatto e di progetto;

verificata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela ambientale e con la finalità conservativa del bene pubblico,

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per l'occupazione temporanea di demanio idrico per opere di cantierizzazione relative ai lavori di pronto intervento sulla spalla e sui muri d'ala del ponte di via Mingardona e il ripristino della strada di accesso, come riportato negli elaborati grafici e nella relazione tecnica conservati agli atti di ufficio, a firma geom. Piero Benincasa, della Impresa di costruzioni Edilbenincasa s.r.l., pratica n° BO19T0068, in favore di

DITTA: Edilbenincasa s.r.l.;

COMUNI: Castel San Pietro Terme e Monterezenio - Località San Clemente;

CORSO D'ACQUA: torrente Sillaro;

DATI CATASTALI:

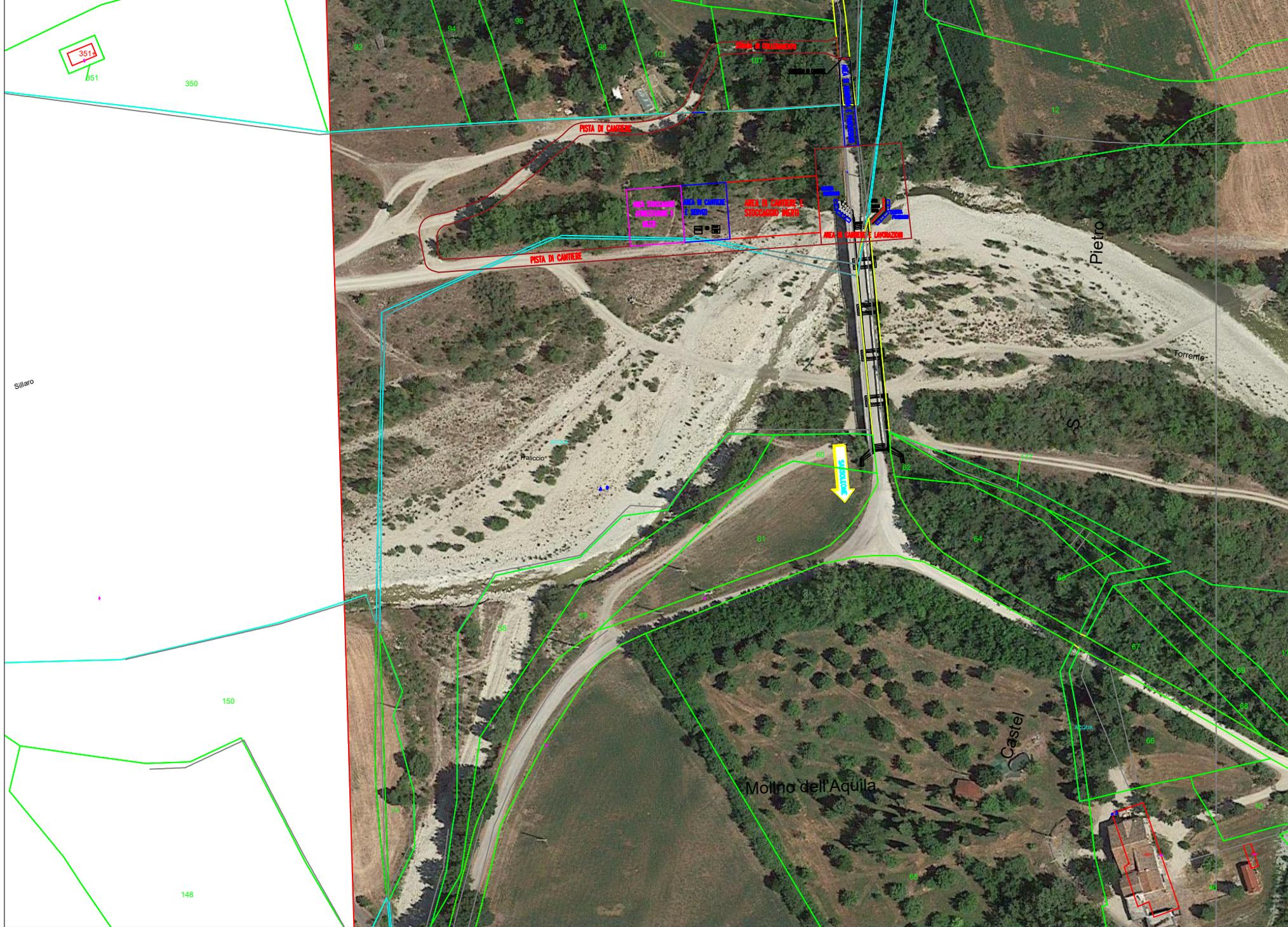
- Comune di Castel San Pietro Terme - foglio 167 antistante mappali 58-62-12;
- Comune di Montereenzio al foglio 38, antistante mapp.li 92-94-96-98-101-107;

alle seguenti prescrizioni:

1. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori che dovrà comunicare per iscritto le date di inizio e di fine dei lavori, sovrintendere alla buona esecuzione delle opere secondo il progetto approvato e, a lavori ultimati, dovrà certificare il compimento delle opere in conformità al progetto stesso e alle seguenti prescrizioni; l'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati con congruo anticipo al Servizio scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco, relative alla sicurezza idraulica del cantiere e al ripristino dei luoghi occupati per l'esecuzione dei lavori.
2. Le opere di cantierizzazione assentite hanno carattere provvisorio e temporaneo, pertanto alla cessazione dell'uso dell'area demaniale per la cantierizzazione la Ditta autorizzata dovrà provvedere alla demolizione di tutte le opere provvisorie, ripristinando i luoghi. A garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dal ripristino suddetto, la Ditta autorizzata dovrà stipulare a favore del Servizio scrivente una polizza fideiussoria, dell'importo di € 10.000,00 (euro diecimila/00) la quale potrà essere svincolata, con il rilascio di un certificato da parte di questo Servizio che attesti il rispetto delle prescrizioni del presente disciplinare, previa dichiarazione del concessionario sotto la propria responsabilità che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte.
3. Dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone; sia l'impalcato del ponteggio, sia il piano del lavoro ad ogni fine giornata dovranno essere lasciati liberi e sgomberi di qualsiasi materiale o attrezzo da lavoro; durante i lavori non dovrà arrecarsi alterazione al regime del corso d'acqua interessato, né impedimenti e danni di sorta alle proprietà pubbliche e private.
4. L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati e alle suddette prescrizioni.
5. L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato alla Regione Emilia-Romagna Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna (Viale Silvani 6 051/5278880-8811 indirizzo PEC: stacp.bo@postacert).
6. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.

7. La non osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, comporterà la richiesta di decadenza della concessione, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato.
8. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato.
9. Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.
10. I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'opera realizzata debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del soggetto autorizzato.
1. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, o altri motivi previsti dalla vigente normativa, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche; revoca, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna, determinata con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero dei canoni già anticipati.
2. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi e a questa amministrazione, per l'opera assentita saranno a totale carico della ditta autorizzata.
3. Qualora la titolarità dell'opera in questione dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dalla presente autorizzazione dovranno essere assunti dal nuovo soggetto. Tale variazione dovrà essere formalizzata al Servizio scrivente.
4. La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
5. Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
6. L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna e al Comune di San Lazzaro di Savena.
7. Di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Claudio Miccoli



351A

350

651

PISTA DI CANTIERE

AREA DI COLLEGAMENTO

AREA STAGIONE
ALBERGAMENTO E
MEZZA

AREA DI CANTIERE I

AREA DI CANTIERE II

AREA DI CANTIERE E LAVORAZIONE

PISTA DI CANTIERE

Sillaro

Palliccio

60

Pietro

Torrente

150

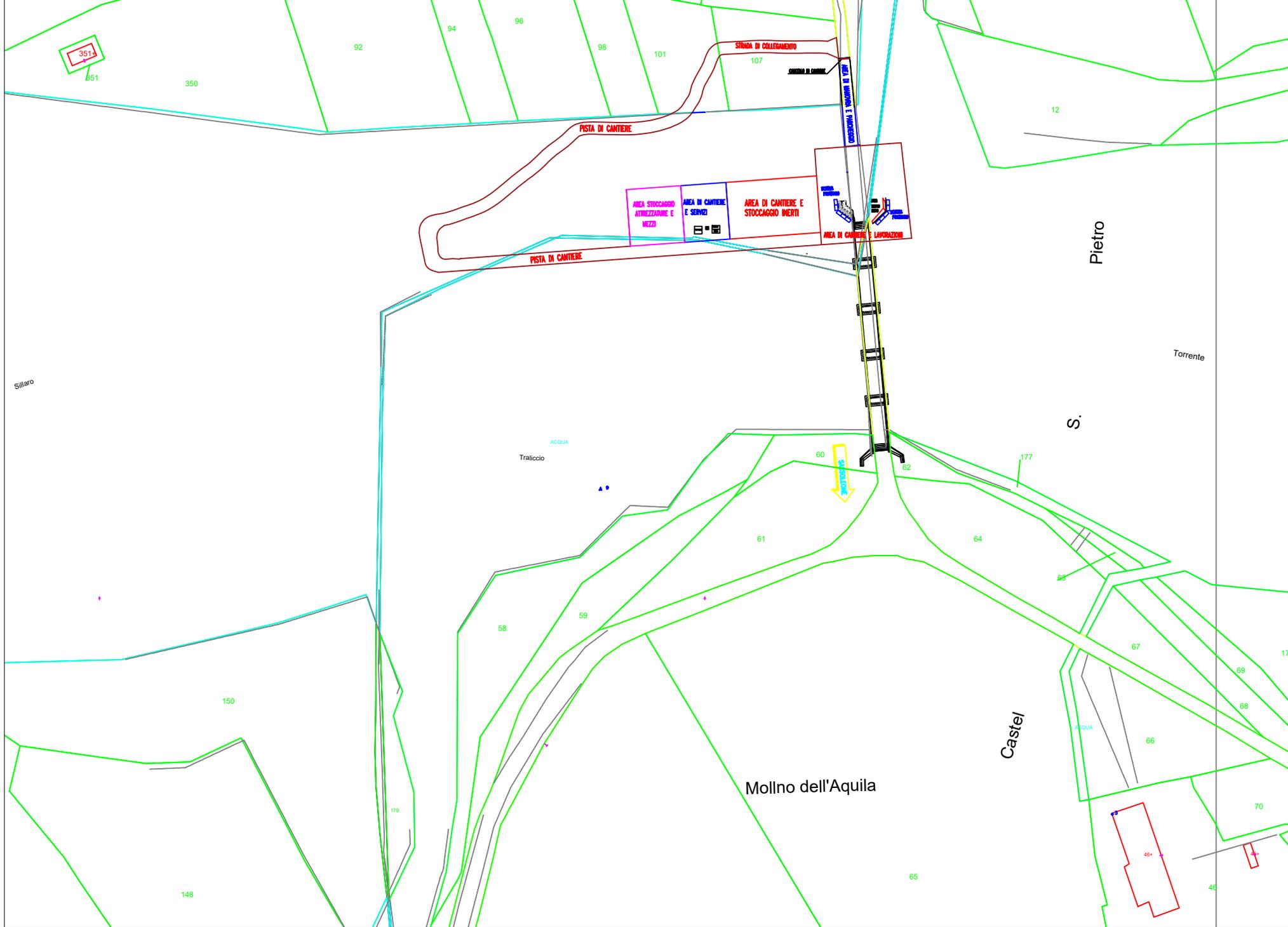
88

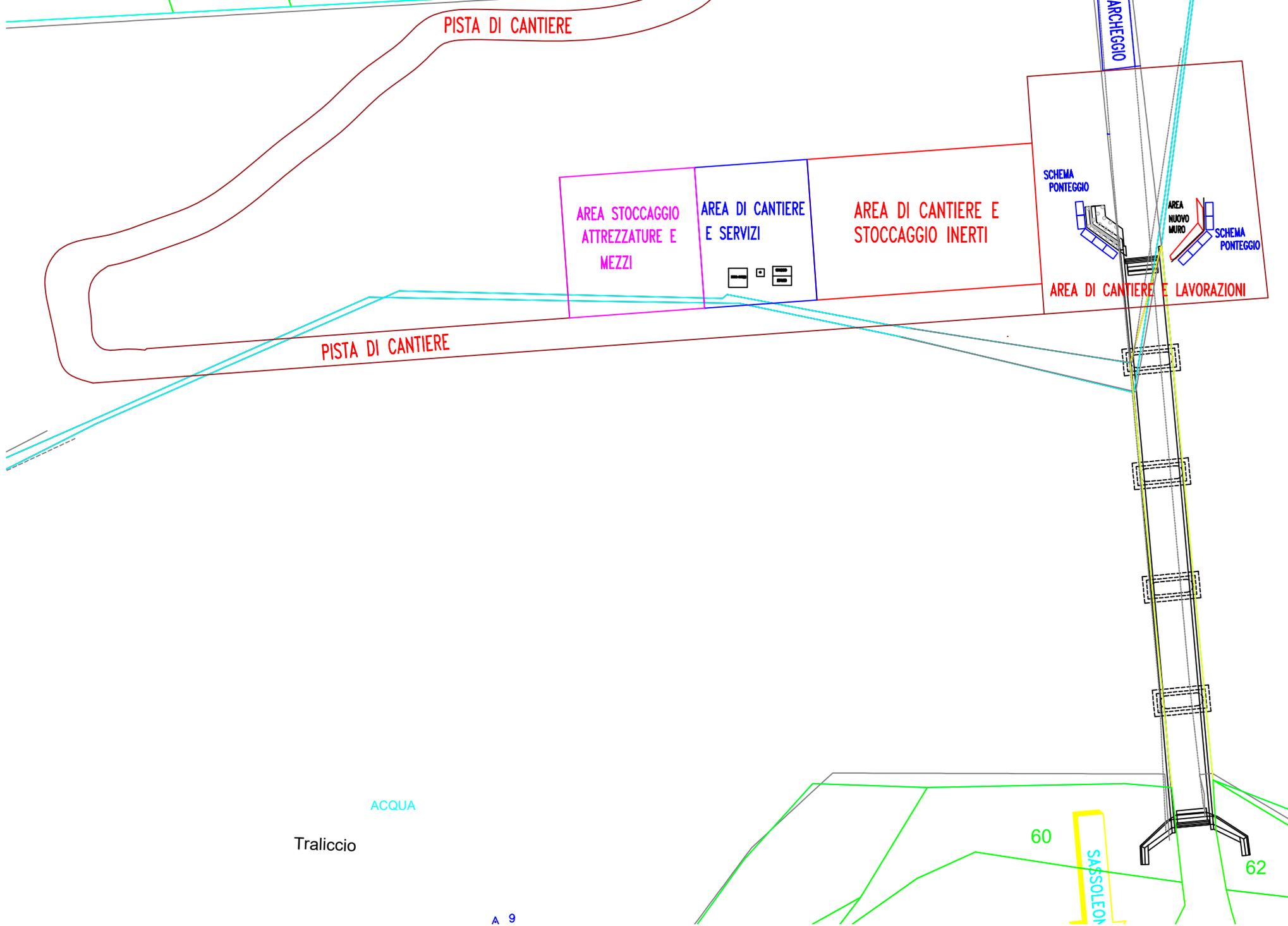
Molno dell'Aquila

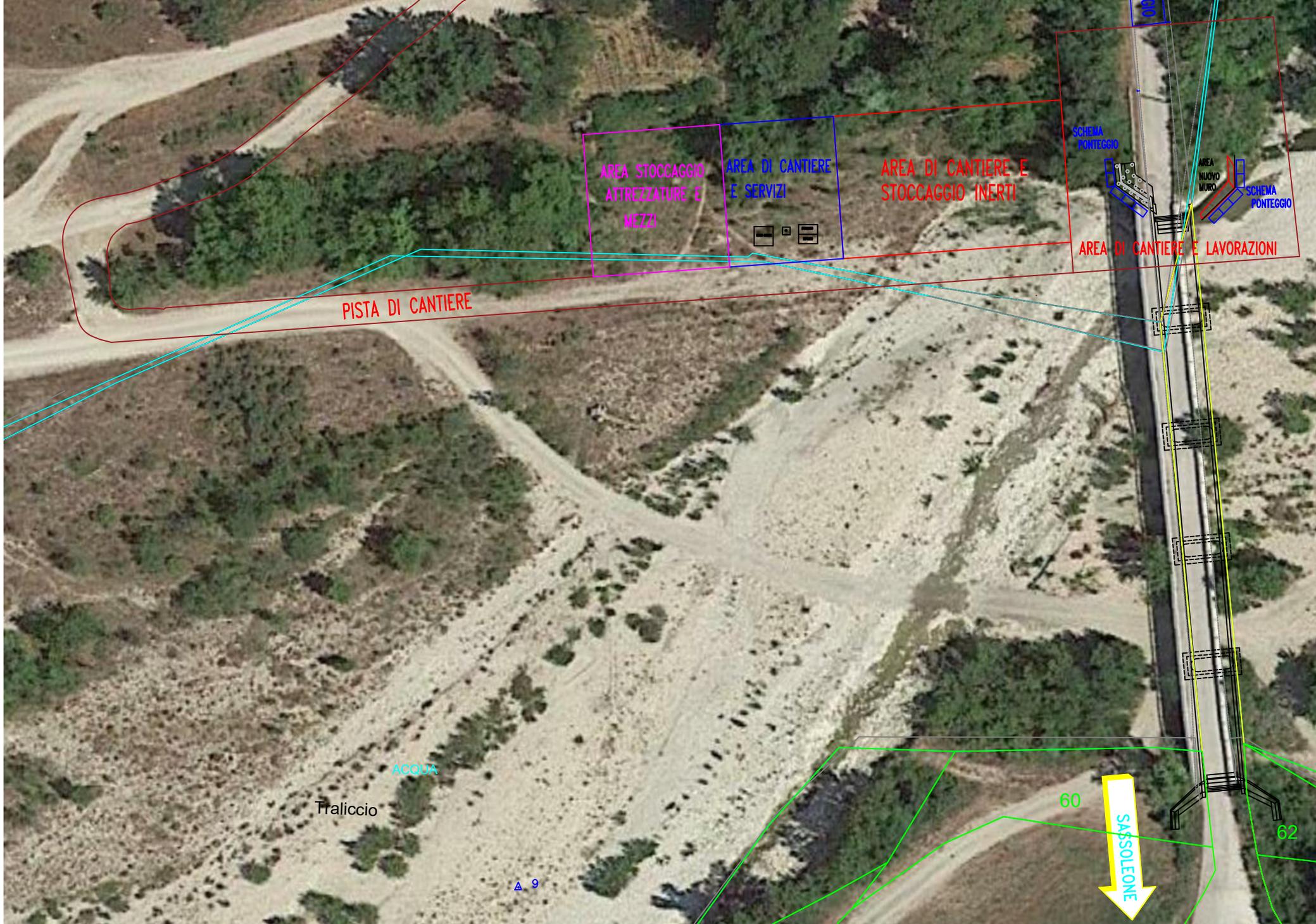
Castel

148

ACQUA







AREA STOCCAGGIO
ATTREZZATURE E
MEZZI

AREA DI CANTIERE
E SERVIZI

AREA DI CANTIERE E
STOCCAGGIO INERTI

SCHEMA
PONTEGGIO

AREA
NUOVO
MURO

SCHEMA
PONTEGGIO

AREA DI CANTIERE E LAVORAZIONI

PISTA DI CANTIERE

ACQUA

Traliccio

9

60

SASSOLEONE

62

Spett.le

Agenzia Prevenzione Ambientale

Energia Emilia-Romagna

Pec: aoobo@cert.arpa.emr.it

e.p.c.

Servizio Area Reno e Po di Volano

Agenzia Regionale per la Sicurezza e

Protezione Civile

Pec: stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it

Codice Pratica: BO19T0068

Fascicolo: 1314/2019/198

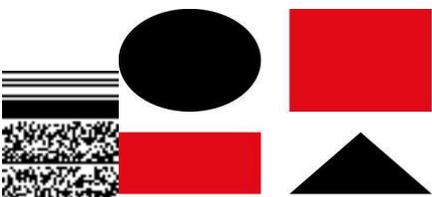
OGGETTO: Integrazioni procedimento di concessione per i “Lavori di pronto intervento per somma urgenza sulla spalla e sui muri d’ala del Ponte Mingardona e ripristino della strada di accesso – Comune di Castel San Pietro Terme - CIG: 8043248A37 CUP: D87H18001100002”

Descrizione degli interventi previsti dal Progetto:

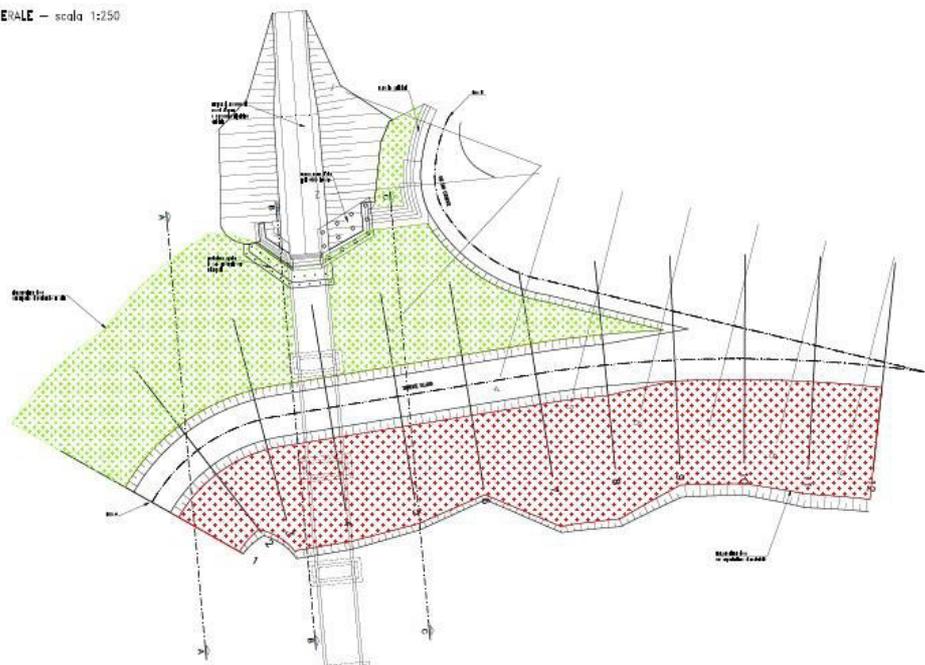
Gli interventi previsti in progetto riguardano sinteticamente:

- ✓ La ricostruzione del muro d’ala di valle della spalla lato San Clemente;
- ✓ La realizzazione di muro in gabbioni a protezione del piede del rilevato stradale allo sbocco del rio San Clemente nel torrente Sillaro;
- ✓ La realizzazione di un’opera di protezione del piede della spalla lato San Clemente e del muro d’ala ricostruito nel 1994 dall’erosione.
- ✓ La Deviazione dell’alveo sotto la seconda campata per consentire le lavorazioni e la risagomatura dello stesso per indurre il passaggio della corrente sotto le campate centrali.
- ✓ Il ripristino della viabilità d’accesso

Di seguito si riporta la planimetria generale degli interventi:



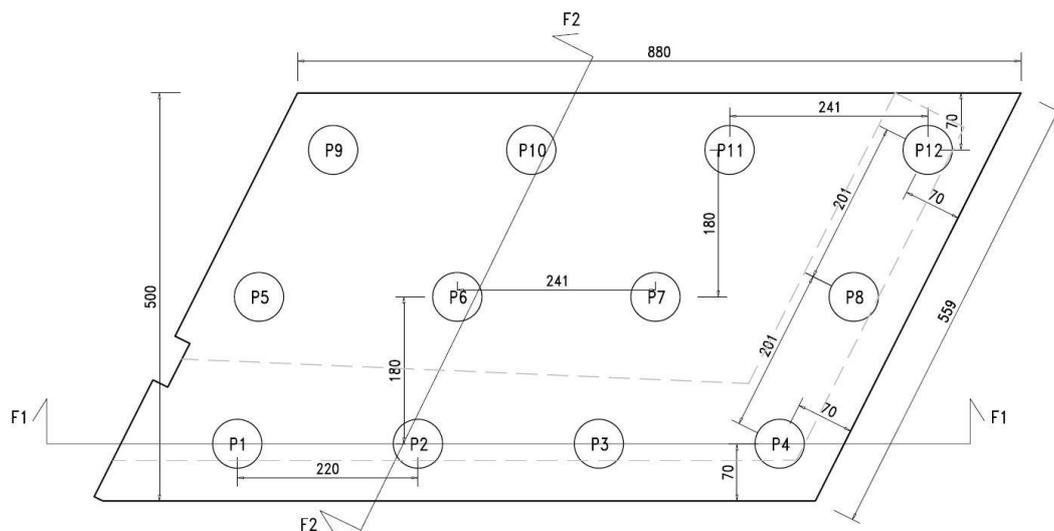
PLANIMETRIA GENERALE - scala 1:250



Planimetria degli interventi

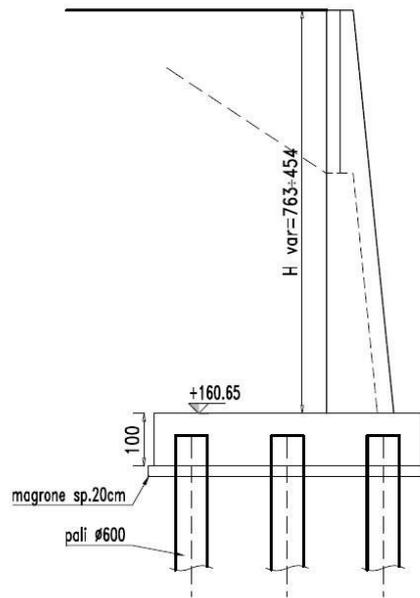
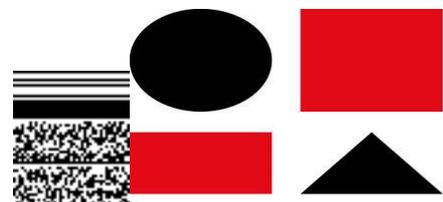
Ricostruzione muro d'ala:

Il muro d'ala, realizzato in c.a., è composto da una fondazione su pali di dimensione 5.59x8,80x1,00m e paramento inclinato ad altezza variabile compresa tra 7,63 a 4,54m. I pali sono di tipo trivellati diametro 600mm e lunghezza 12m. Il muro crollato in alveo verrà demolito e il materiale di risulta verrà portato in discarica. Per quanto concerne il terreno proveniente dalle perforazioni dei pali verrà riutilizzato come riempimento a tergo del muro in gabbioni.

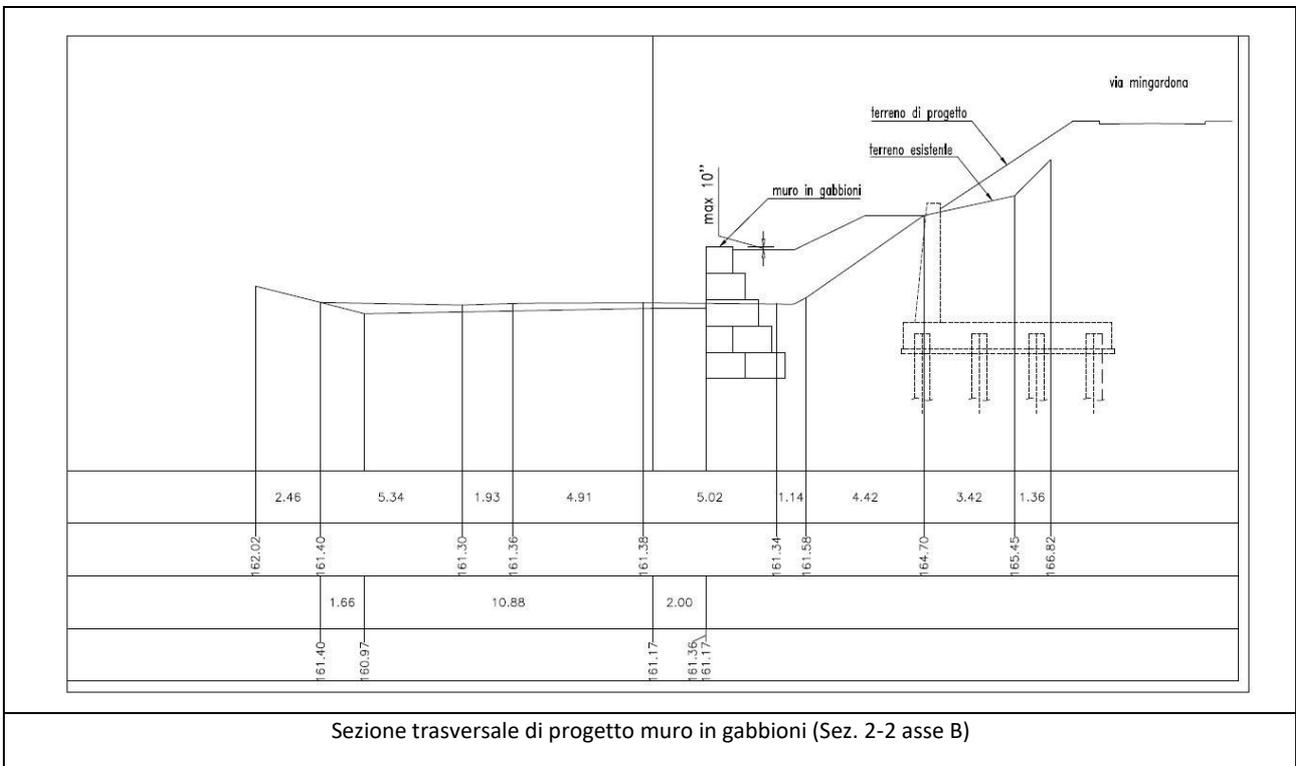
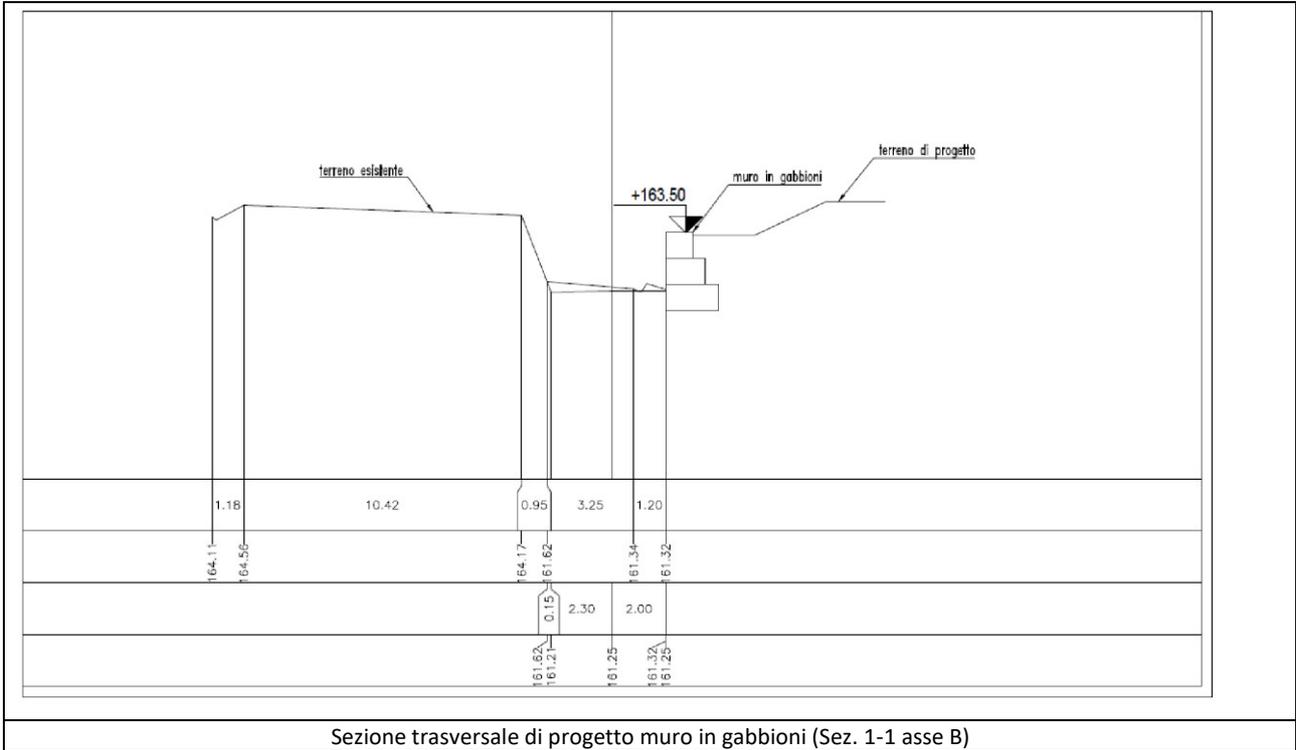
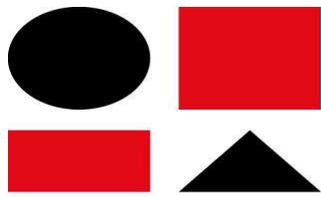


Ricostruzione muro d'ala (Pianta fondazione su pali)

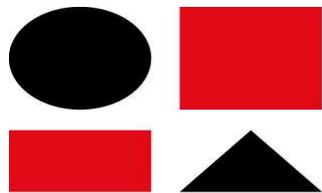
AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 06/11/2019 09:26:52 PG/2019/0170668



Ricostruzione muro d'ala (Sezione tipo)



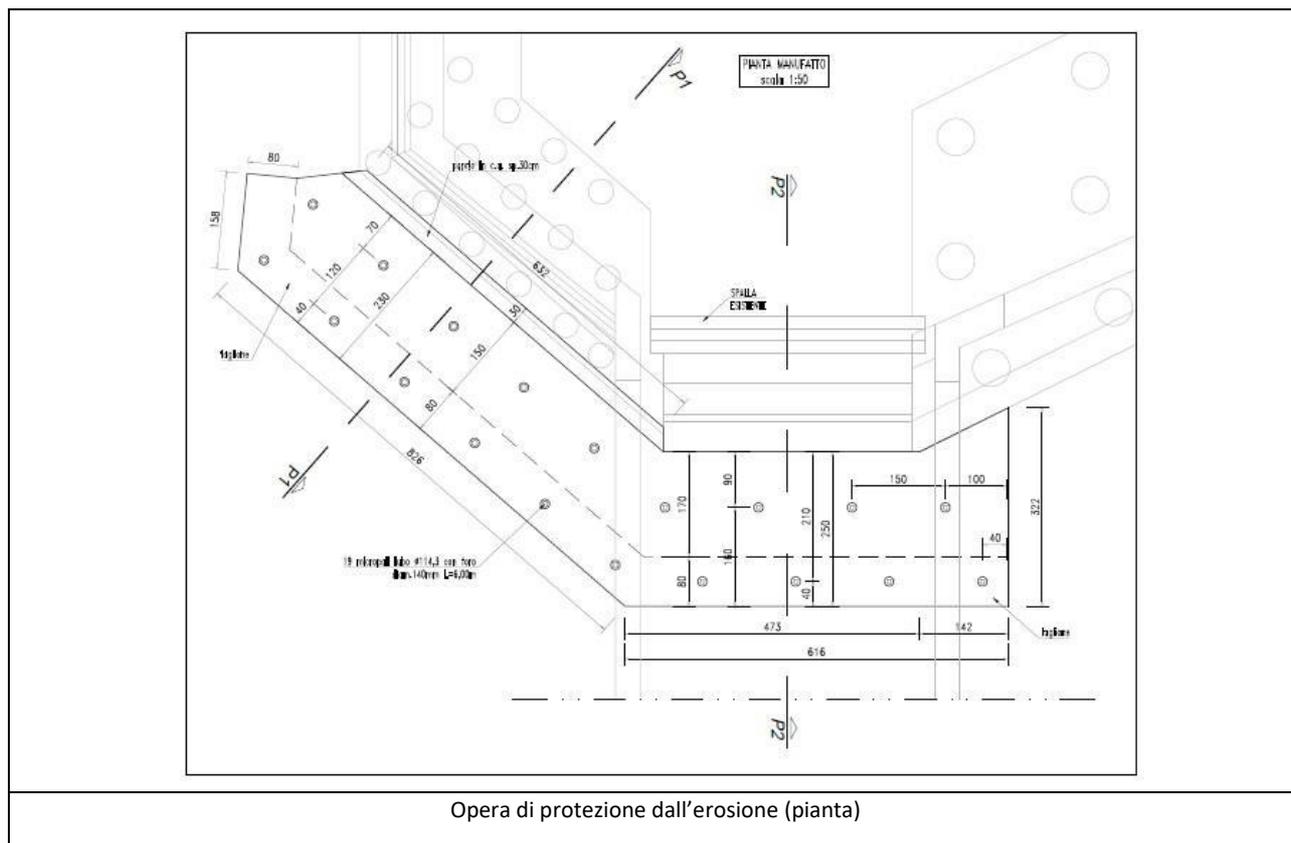
AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
 Data: 06/11/2019 09:26:52 PG/2019/0170668

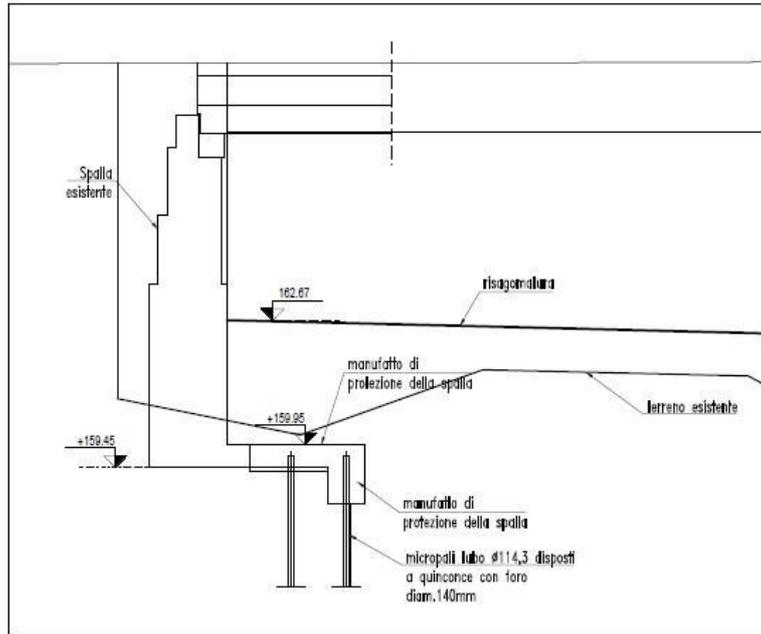
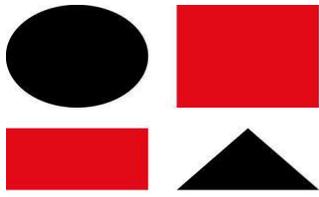


Opera di protezione del piede della spalla da erosione:

L'opera di protezione del piede della spalla e del muro d'ala ricostruito nel 1994 dall'erosione è costituita da una platea in c.a di larghezza variabile tra 2,50 e 2,60m, circa, di spessore 50 cm ancorata su micropali di lunghezza 6,00m. Nella parte anteriore è presente un taglione di dimensioni 80x160cm. Tale manufatto ha un'estensione complessiva pari a circa 16m e risulta completamente interrato.

Si riporta di seguito alcuni estratti degli elaborati di progetto:



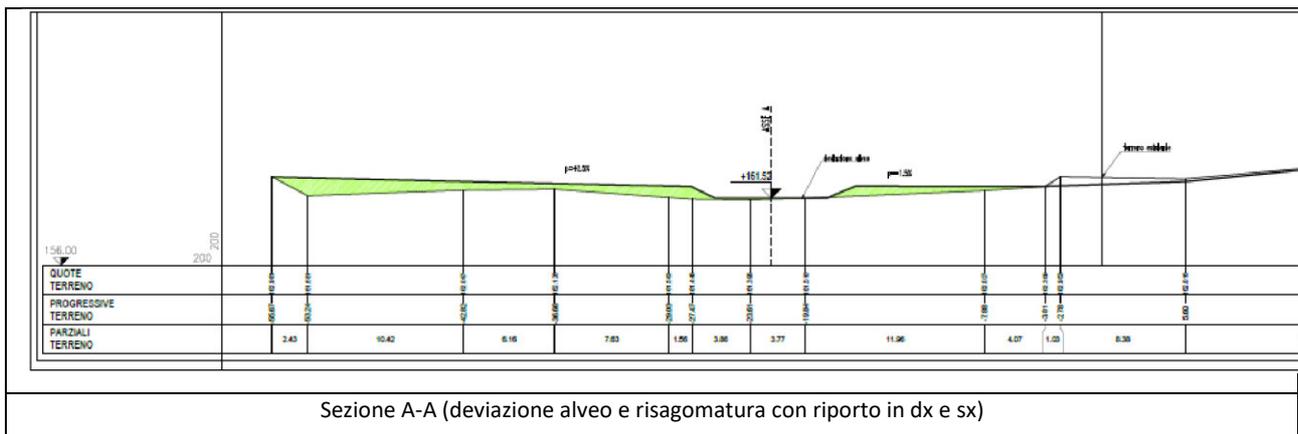


Opera di protezione dall'erosione (sez. P2-P2)

Sistemazione in Alveo:

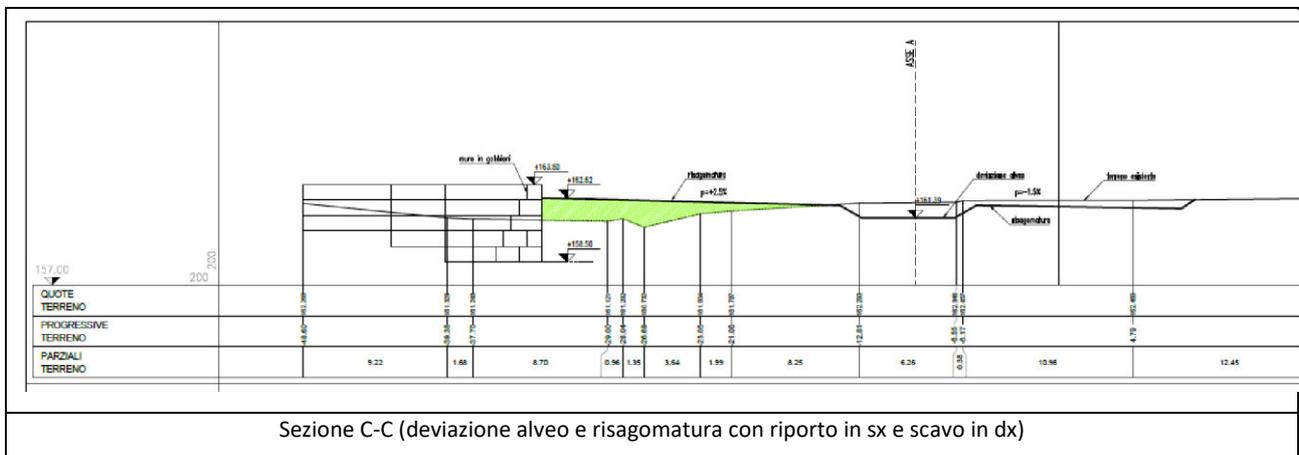
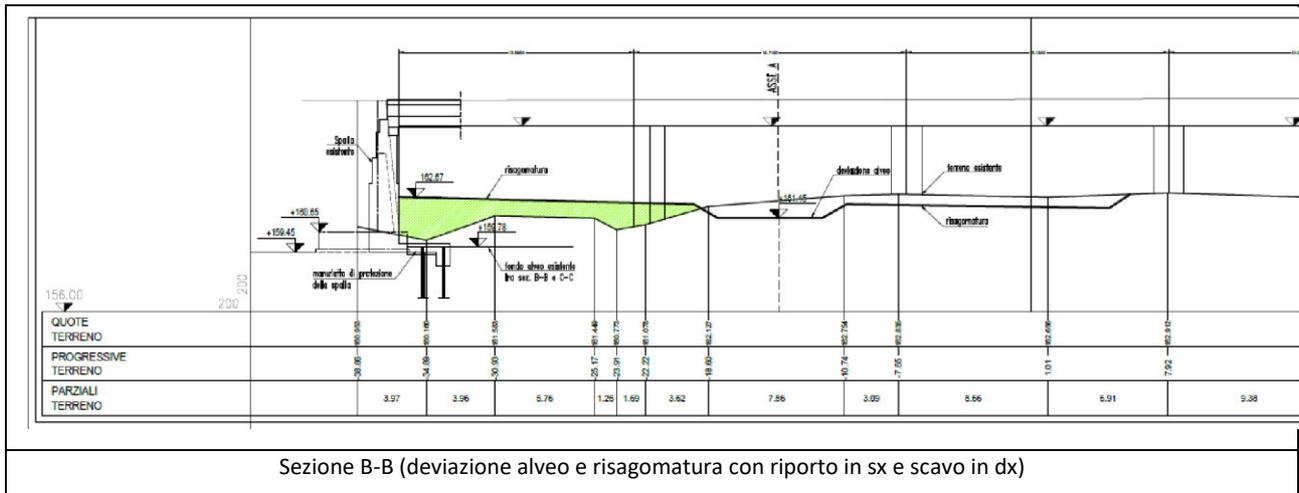
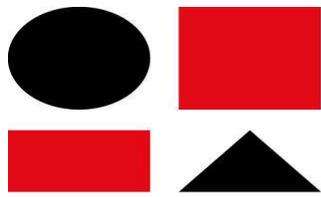
Al fine di consentire le lavorazioni e per indurre il passaggio della corrente sotto le campate centrali del ponte, l'alveo verrà deviato sotto la seconda campata e risogomato mediante lo spostamento e la sistemazione del materiale presente all'interno dello stesso.

Si riportano di seguito alcune sezioni della sistemazione estratte dagli elaborati di progetto.



Sezione A-A (deviazione alveo e risogomatura con riporto in dx e sx)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
 Data: 06/11/2019 09:26:52 PG/2019/0170668

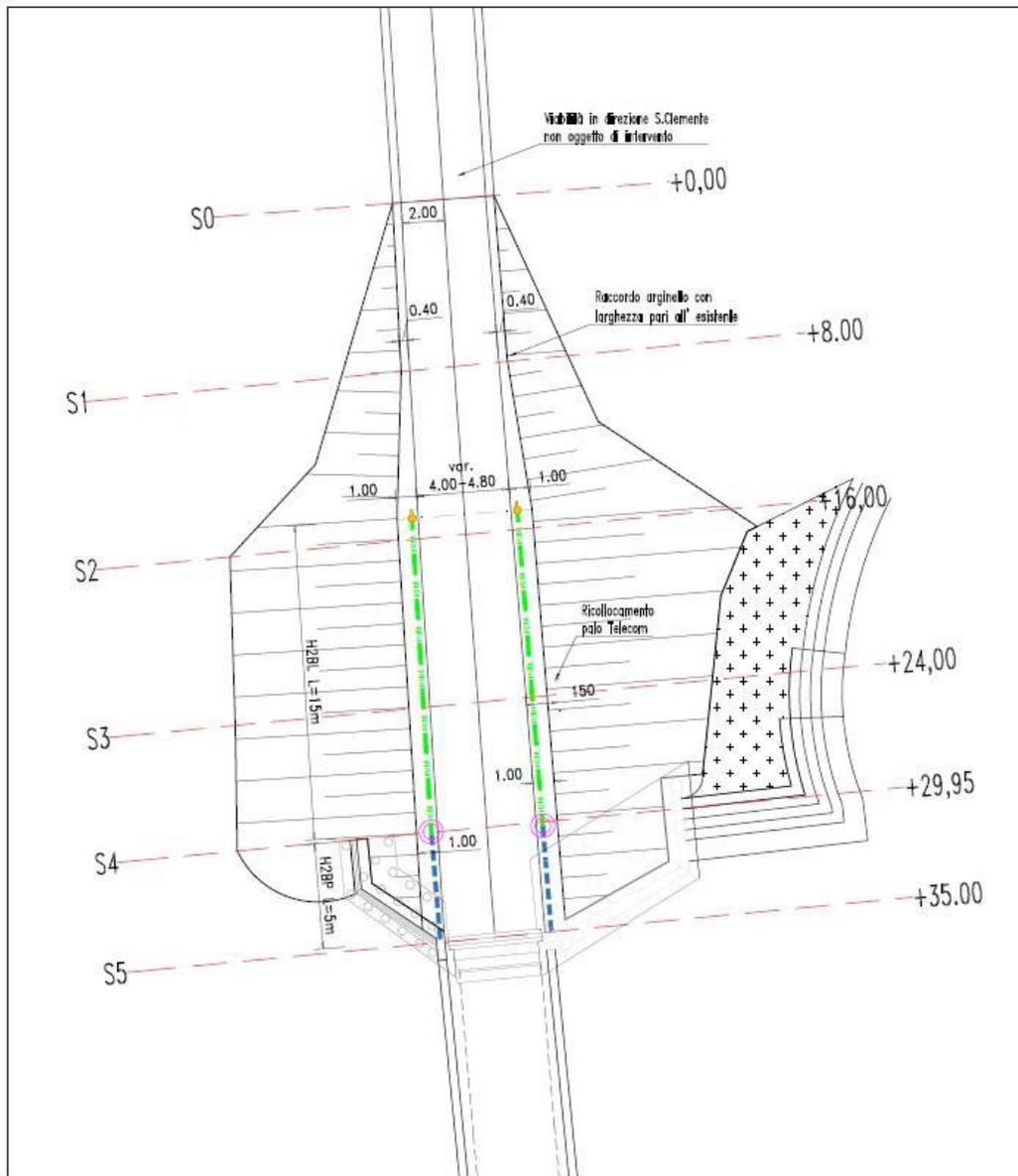
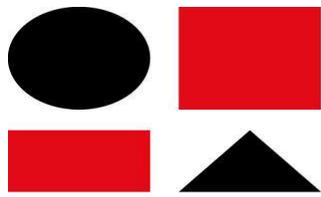


AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 06/11/2019 09:26:52 PG/2019/0170668

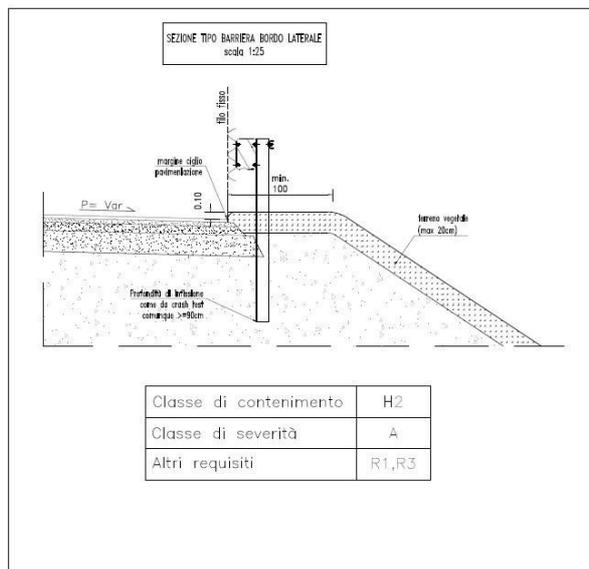
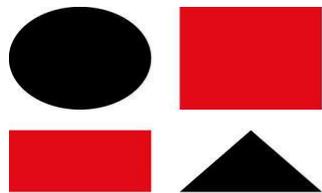
Ripristino della Viabilità di Accesso al Ponte:

Gli interventi riguardano il rifacimento della porzione di rilevato lato San Clemente comprensivo di fondazione e pavimentazione stradale e l'installazione di un breve tratto di guard rail metallici per ripristinare le condizioni di sicurezza preesistenti. L'estensione dell'intervento è pari a circa 35m al fine di poter realizzare una rampa di accesso ai mezzi e per eseguire le lavorazioni previste in progetto.

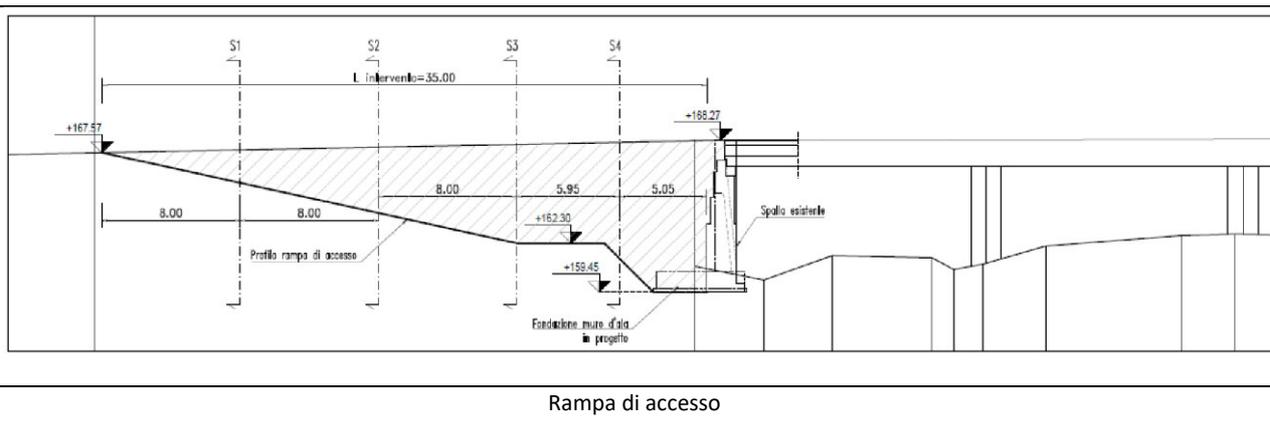
Si ripartano alcuni estratti degli elaborati di progetto.



Planimetria ripristino viabilità di accesso al ponte lato San Clemente



Sezione tipo barriera di sicurezza bordo laterale



Risoluzione delle Interferenze:

Sulla base degli interventi previsti in progetto è stata rilevata la presenza di un palo telefonico a margine della sede stradale interferente con le lavorazioni. Prima dell'inizio lavori verrà spostato dall'ente gestore e dallo stesso ricollocato a fine lavori.

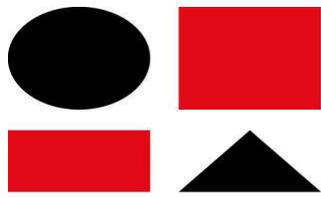
Discariche:

Per il materiale di risulta derivante dalla demolizione di manufatti in calcestruzzo e di pavimentazione stradale è stato previsto il trasporto e il conferimento a discarica presso centri autorizzati con disponibilità residua compatibile con i volumi di materiale prodotto, siti nel comune di Castel San Pietro.

Sede operativa: Via Amilcare Ponchielli, 59 - 61122 Pesaro (PU) - Tel/Fax 0721.1651815 - Cell. 3356565080

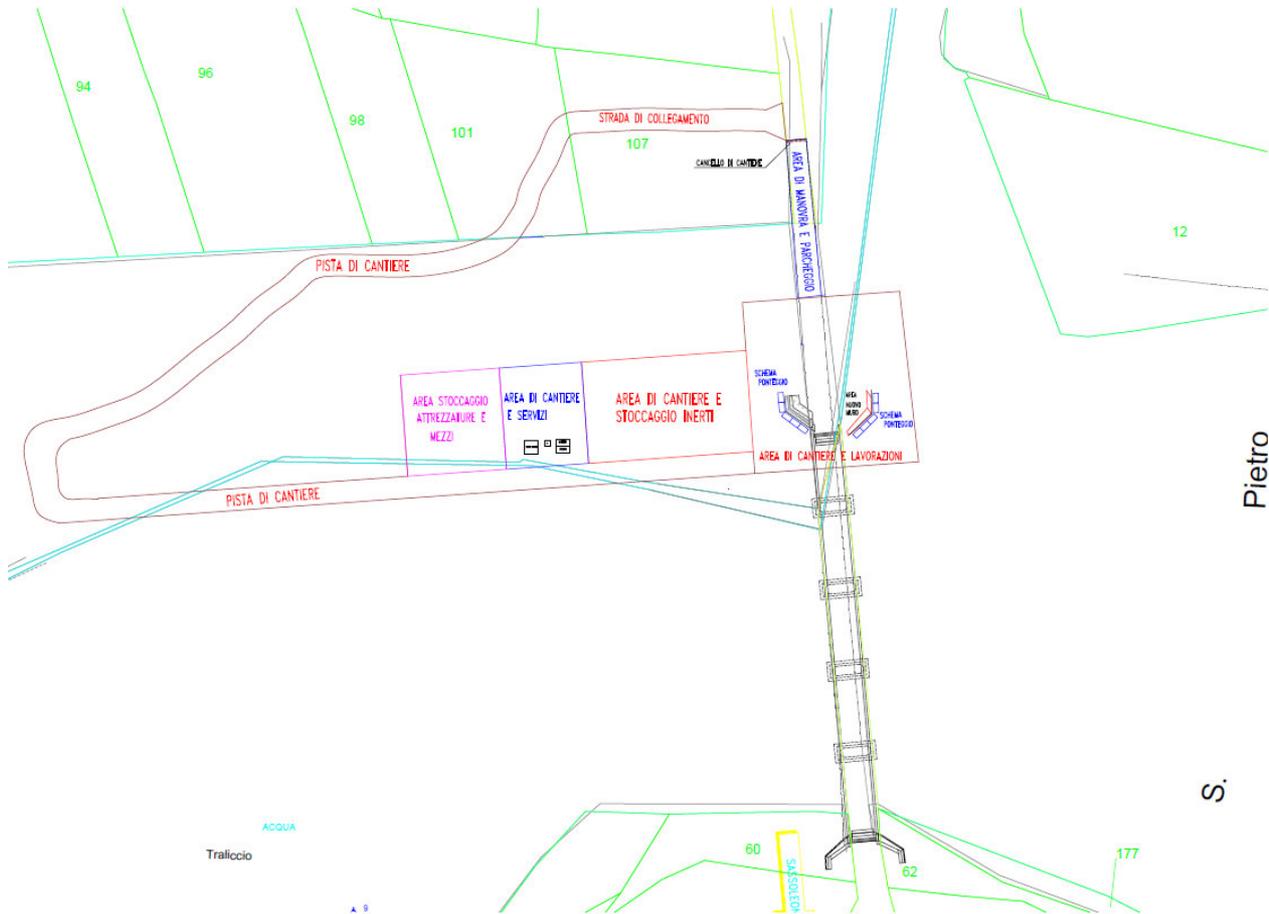
Sede legale: Via Dell'Ecologia, 28 - 87064 Corigliano Rossano (CS) - C.F. e Part. Iva: 02905640781

email: benincasapiero@libero.it – indirizzo **Pec:** edilbenincasa@pec.it



Area di Cantiere, Deposito dei Materiali e Attrezzature:

Per quanto riguarda la l'area di cantiere l'impresa intende adottare la seguente disposizione:



AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 06/11/2019 09:26:52 PG/2019/0170668

Pesaro (PU), li 05/11/2019

EDILBENINCASA S.R.L.

(Geom. Benincasa Piero)

Documento firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.